



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

www.comune.tortona.al.it

Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona (AL) - P. IVA n. 0038460 006 0 - Tel. 01318641 - Fax 0131864402

Settore Lavori Pubblici e CUC

Ufficio Progetti

ADEGUAMENTO IMPIANTI TERMICI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE POPOLARE

codice CUP J32D23000060004

Progetto esecutivo

(ai sensi D.Lgs. n. 36/2023)

Responsabile del procedimento:

ing. Laura LUCOTTI

Progettista / DL:

arch. Cristina GIACOBONE

**Elaborato:
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE (DUVRI)
art. 26, c. 3, D.Lgs. 81/2008**

02/11/2023

Introduzione

Il presente elaborato costituisce il documento di valutazione dei rischi con indicante le misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI), ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, relativo all'affidamento dei lavori di: ADEGUAMENTO IMPIANTI TERMICI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE POPOLARE negli immobili di Via Marsala e Via Legnano.

Tali edifici sono di proprietà della Regione Piemonte, concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Tortona (scadenza 27/12/2036) con i seguenti contratti rep. N. 702 del 12/11/1976, rep. N. 3585 del 28/12/1993 e atto aggiuntivo rep. N. 12769 del 01/10/2007 tra il Comune di Tortona e la Regione Piemonte.

La gestione degli alloggi di edilizia sociale presenti nei due fabbricati è affidata all'ATC, in seguito a Convenzione stipulata con il Comune di Tortona, l'ultima in data 23/11/2019.

Nel presente documento e' anche riportata la determinazione dei costi per eliminare o, ove cio' non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, ex art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento costituisce allegato contrattuale.

Riferimenti normativi e bibliografici

I principali riferimenti normativi e bibliografici utilizzati per la redazione del presente documento sono:

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,
- Circolare n. 24 del 14/11/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale "*L. n. 123/2007 - norme di diretta attuazione - indicazioni operative al personale ispettivo*",
- Determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza - L. 123/2007 e modifica dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 626/1994, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. n. 163/2006*",
- "*Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative*" predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008,
- "*Linee di indirizzo sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19 - Prime indicazioni operative*" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Definizioni

Ai fini del presente documento, si definiscono i seguenti soggetti:

- stazione appaltante o committente: l'Amministrazione Comunale di Tortona, legalmente rappresentata per il presente documento dall'Ing. Laura Lucotti, dirigente del Settore Lavori Pubblici e CUC,
- appaltatore o esecutore o azienda appaltatrice o impresa appaltatrice: la ditta che eseguirà i lavori di adeguamento impianti termici,
- subappaltatore: il soggetto che esegue per conto dell'appaltatore una parte di lavori.

Dati generali della stazione appaltante

Stazione appaltante	
Ragione sociale	Comune di Tortona
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona (AL)
Telefono	0131-8641
Fax	0131-811411
Datore di lavoro del Settore Lavori Pubblici e CUC	Ing. Laura Lucotti

Dati generali dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori

Appaltatore	
Ragione sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro	

Subappaltatore	
Ragione sociale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro	

Criteria seguito per la valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Il comma 3, dell'art. 26, del D.Lgs. 81/08, prescrive che il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda, o di una singola unita' produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, sempre che abbia la disponibilita' giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Questo documento deve essere allegato al contratto di appalto o di gara e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il comma 3, dell'art. 26, del D.Lgs. 81/08, prevede che, nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/03¹ e successive modificazioni, il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto.

In base a quanto riportato nella determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, "si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti". Nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative" predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008 e' definita interferenza "ogni sovrapposizione di attivita' lavorativa tra diversi lavoratori che" rispondono "a datori diversi. La sovrapposizione riguarda [...] sia una contiguita' fisica e di spazio, sia una contiguita' produttiva".

Sempre nella citata determinazione n. 3/2008 vengono indicati a mero titolo esemplificativo "i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di piu' attivita' svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attivita' dell'appaltatore;
- derivanti da modalita' di esecuzione particolari richieste esplicitamente del committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attivita' appaltata)". Analoga esemplificazione viene riportata nelle citate linee guida.

Nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e' evidenziato che "Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno".

Il comma 3-ter, dell'art. 26, del D.Lgs. 81/08, prevede che "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163², o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali". Se delle attivita' oggetto del servizio saranno effettuate presso datori di lavoro diversi dal soggetto che affida il contratto, il soggetto che affida l'appalto deve trasmettere questo documento al datore di lavoro presso il quale deve essere eseguita una o piu' attivita' oggetto del servizio, che deve, a sua volta, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrare questo documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

In base a quanto precedentemente evidenziato, i criteri seguiti per la redazione del presente documento ai sensi dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, sono consistiti in:

¹ Il D.Lgs. 163/03 e' stato abrogato e sostituito del D.Lgs. 50/16.

² Il D.Lgs. 163/03 e' stato abrogato e sostituito del D.Lgs. 50/16.

- esame delle attività oggetto dell'appalto,
- esame delle attività effettuate dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto del contratto di appalto,
- esame delle attività che potranno essere svolte dai lavoratori di un soggetto differente da colui che affida l'appalto nei luoghi di svolgimento dell'appalto stesso,
- esame della eventuale presenza di utenti/pubblico,
- identificazione delle interferenze (per le interferenze che potranno esserci in luoghi in cui il datore di lavoro non coincide con il soggetto che affida il contratto l'identificazione delle interferenze stesse e' ricognitiva in base ai rischi standard),
- valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (per la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze che potranno esserci in luoghi in cui il datore di lavoro non coincide con il soggetto che affida il contratto la valutazione dei rischi da interferenze e' ricognitiva in base ai rischi standard).

Come indicato nella citata circolare n. 24 del 14/11/2007 "Il documento unico di valutazione del rischio [...] non puo' considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico", per cui **la valutazione effettuata prima dell'inizio dei lavori deve necessariamente essere aggiornata in caso di subappalti o forniture e posa in opera intervenuti successivamente ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalita' realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera**". Il presente documento deve essere, quindi, adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture e deve essere aggiornato dai datori di lavoro diversi dal soggetto che affida il contratto per integrarlo e riferirlo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verra' espletato l'appalto.

Critero seguito per la determinazione dei costi delle misure adottate per eliminare o, ove cio' non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni

Il comma 5, dell'art. 28i6, del D.Lgs. 81/08, prescrive che nei singoli contratti di appalto e di subappalto devono essere specificatamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove cio' non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Questi costi non sono soggetti a ribasso.

Nelle citate determinazione e linee guida viene indicato che "la stima dei costi dovra' essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovra' essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato". Nelle citate linee guida viene anche indicato che la stima dei costi deve essere "a corpo o a misura (quindi non a percentuale)".

Il criterio seguito per determinare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove cio' non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni e' consistito in:

- identificazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in conseguenza alla valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze stesse,
- quantificazione analitica, a corpo o a misura, dei costi per la messa in atto delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze a carico dell'appaltatore.

Attività oggetto dell'appalto

L'attività lavorativa oggetto dell'appalto consistera' nell'Adeguamento degli impianti termici (caldaie e canne fumarie) dei singoli alloggi di proprietà della Regione Piemonte e concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Tortona. Le attività saranno comunicate ad ATC che in seguito a convenzione stipulata con il comune di Tortona, ha la gestione degli alloggi.

Nel capitolato speciale, di cui il presente documento costituisce un allegato, sono specificati in dettaglio i servizi oggetto dell'appalto. **Nell'allegato 1 sono indicati gli immobili in cui potranno essere effettuate le attività oggetto dell'appalto.**

I lavori riguardano complessivamente la sostituzione di circa 40 caldaie non funzionanti all'interno degli alloggi presenti nei fabbricati di Via Marsala e Via Legnano. Gli edifici sono costituiti da quattro piani fuori terra con tre vani scala ciascuno e porticato antistante, nel lato che affaccia sul cortile della ex-Caserma Passalacqua.

Le attività saranno svolte all'interno degli alloggi interessati dall'intervento, il cui elenco aggiornato al 31/10/2023 è allegato al presente documento e al progetto esecutivo e sulle coperture dei fabbricati per quanto riguarda la messa a norma delle canne fumarie dei nuovi impianti.

Gli operatori addetti ai lavori saranno tenuti ad osservare tutte le prescrizioni per l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza in copertura e a coordinarsi con la DL per le lavorazioni all'interno dei singoli alloggi, per limitare al massimo le interferenze con i residenti.

Attività' effettuata dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto del contratto di appalto

Negli alloggi individuati all'interno dell'allegato 1, la ditta incaricata dei lavori potrà eseguire i propri interventi, nel rispetto dei residenti, previa definizione degli orari delle attività con gli uffici comunali. Si svolgeranno opportune riunioni di coordinamento per l'organizzazione delle attività. I residenti saranno tenuti informati a mezzo di avvisi in bacheca delle fasi lavorative, che procederanno scala per scala, partendo dal fabbricato di Via Marsala.

Al termine delle sostituzioni sul citato fabbricato, si provvederà a trasferire il cantiere nell'edificio di Via Legnano.

Presenza di lavoratori di altri datori di lavoro nei luoghi oggetto del contratto di appalto

Negli alloggi indicati nell'allegato 1 gli addetti ai lavori potranno essere presenti per eseguire gli interventi in presenza dei residenti e fino al termine dell'appalto.

Presenza di utenti/pubblico/residenti degli alloggi

In tutti gli alloggi dove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto, possono essere presenti utenti/pubblico/residenti degli alloggi di edilizia popolare. Nel paragrafo "*Identificazione delle interferenze e valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*" sono indicate delle misure di prevenzione e protezione per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze anche con gli utenti/pubblico.

Identificazione delle interferenze e valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività' oggetto dell'appalto,
- esaminando le attività' effettuate dai lavoratori incaricati nei luoghi oggetto del contratto di appalto,
- esaminando le attività' che potranno essere svolte dai lavoratori di un soggetto differente da colui che affida l'appalto nei luoghi di svolgimento dell'appalto stesso,
- esaminando l'eventuale presenza di utenti/pubblico/residenti alloggi di edilizia popolare,
- identificando le interferenze (per le interferenze che potranno esserci in luoghi in cui il datore di lavoro non coincide con il soggetto che affida il contratto l'identificazione delle interferenze stesse e' ricognitiva in base ai rischi standard).

Per la valutazione dei rischi derivanti da interferenze sono stati seguiti i seguenti criteri:

- identificazione dei pericoli derivanti dalle interferenze,
- definizione delle misure per eliminare o, ove cio' non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze,
- valutazione dei rischi da interferenze.

Come previsto dal comma 3-ter, dell'art. 26, del D.Lgs. 81/08, il soggetto (datore di lavoro) differente dal datore di lavoro del Comune di Tortona presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra questo documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

In termini generali il rischio (R) associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di probabilità (P) che si verifichi il danno e di gravità (D) o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento. Il rischio può, quindi, essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale $R = P \times D$.

La valutazione dei rischi da interferenze viene effettuata definendo un indice per la probabilità (P) ed un indice per la gravità (D) e, di conseguenza, determinando un indice per il rischio (R). Esistono diversi criteri per la definizione degli indici per P e D che fondamentalmente si basano su scale qualitative di valutazione.

Nella tabella 1 viene riportata la scala delle probabilità, nella tabella 2 viene riportata la scala della gravità del danno e nelle tabelle 3 e 4 vengono riportati la scala del rischio e la valutazione dello stesso.

Scala delle probabilità (P)	
Valore	Livello
4	Molto probabile
3	Probabile
2	Poco probabile
1	Improbabile

Tabella 1 - Scala delle probabilità

Scala delle gravità del danno (D)		
Valore	Livello	Descrizione
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Tabella 2 - Scala delle gravità del danno

		Danno			
		1	2	3	4
Probabilità	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Tabella 3 - Scala del rischio

Scala del rischio (R)	Livello di rischio
da 10 a 16	Rischio alto
da 5 a 9	Rischio medio
da 1 a 4	Rischio basso

Tabella 4 - Valutazione del livello del rischio

Le interferenze possono avvenire quando, durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, queste attività vengono effettuate dai lavoratori incaricati dal Comune di Tortona, in presenza di utenti/pubblico/residenti.

I lavoratori dell'azienda appaltatrice devono comunicare al Comune di Tortona, previa comunicazione ad ATC che ha la gestione degli alloggi, il loro ingresso e la loro uscita dagli edifici, gli orari in cui svolgeranno le attività lavorative e se vi è la presenza di altre persone. Non è previsto l'accesso al cantiere a non addetti e persone estranee.

I residenti degli alloggi, una volta informati delle attività da ATC, non devono avvicinarsi alla zona in cui si eseguono le operazioni oggetto del contratto di appalto sino a quando non è terminata la singola attività lavorativa.

L'impresa appaltatrice, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza con l'utenza e con i residenti deve effettuare le attività oggetto dell'appalto all'interno dell'orario di lavoro, tenendo conto del normale utilizzo da parte dell'utenza degli edifici (ad esempio, presso il teatro le attività dovranno essere eseguite in un orario in cui non sono svolte manifestazioni, presso le palestre le attività dovranno essere eseguite in un orario di non utilizzo dei locali, ecc.) e cercando di evitare per quanto possibile, gli orari dei pasti e di maggiore permanenza dei residenti negli alloggi.

L'impresa appaltatrice dovrà provvedere a definire con il Comune di Tortona, il RUP e la DL l'orario in cui possa essere più bassa la presenza dei residenti negli alloggi (questa attività deve essere effettuata durante il primo incontro di cooperazione e di coordinamento da effettuarsi all'atto dell'affidamento del servizio).

I residenti degli alloggi oggetto dei lavori, saranno avvisati in anticipo della data prevista per le lavorazioni e degli orari in cui la sostituzione dell'impianto sarà effettuata.

E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice fare uso di attrezzature di lavoro di proprietà di altri datori di lavoro o dei residenti; e' vietato effettuare all'interno dei locali in cui vengono svolti i servizi oggetto dell'appalto operazioni di ricarica di attrezzature a batteria o di rifornimento di attrezzature con gasolio, benzina o altro liquido infiammabile.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno esporre la tessera di riconoscimento ex art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08.

Nelle tabelle 5-7 sono indicati i pericoli e le misure di prevenzione e protezione per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi da interferenza, oltre a quanto evidenziato in precedenza.

Oltre alle misure di prevenzione e protezione indicate in precedenza e nelle tabelle 5-18 ulteriori misure di prevenzione e protezione consistono nella cooperazione e nel coordinamento, come previsto dai commi 2 e 3, dell'art. 26, del D.Lgs. 81/08, e nella informazione e formazione dei lavoratori.

Costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Dalla valutazione dei rischi derivanti da interferenze discende la necessità della messa in atto di misure di prevenzione e protezione per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I residenti non dovranno avvicinarsi agli operatori durante le lavorazioni e saranno tenuti a seguire le raccomandazioni dei tecnici fino al termine dei lavori.

Nel computo metrico allegato al progetto si riportano, ai sensi del comma 5, dell'art. 28, del D.Lgs. 81/08, i calcoli analitici dei costi delle misure che l'azienda appaltatrice deve adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Questi costi non sono soggetti a ribasso.

Per quanto riguarda la quantificazione analitica dei costi, la determinazione è stata effettuata considerando:

- il prezzario della Regione Piemonte anno 2023;
- listini ufficiali vigenti nell'area interessata, quando non disponibile la singola voce di costo nel prezzario della Regione Piemonte,
- preventivi quando non disponibile la singola voce di costo nel prezzario della Regione Piemonte od in listini ufficiali.

Per quanto riguarda i costi relativi alla emergenza Covid-19 questi vengono riconosciuti solo se è presente un rischio da interferenza specifico; nel caso in cui il rischio è connesso alla attività dell'appaltatore e non è dovuto in modo specifico ad interferenze non vengono riconosciuti dei costi relativi alla emergenza Covid-19³.

³ Gli oneri aziendali per la sicurezza dovuti all'emergenza Covid-19 afferenti all'esercizio della attività svolta da ciascun operatore economico nella veste di "datore di lavoro" e dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso alla attività'

Il contratto di appalto avrà una durata di 90 giorni lavorativi e prevede l'effettuazione di differenti attività il cui numero non è quantificabile in modo preciso e puntuale in questa fase per cui la determinazione analitica dei costi è stata effettuata prendendo a riferimento dati statistici in possesso del Comune di Tortona.

Il costo totale delle misure che l'azienda appaltatrice deve adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni ammonta ad €. 628,50 + IVA per i giorni stabiliti della durata dell'appalto, come calcolato nel computo metrico / stima costi della sicurezza allegato al progetto esecutivo.

Non si prevedono al momento, rischi specifici da interferenza relativi all'emergenza Covid-19 per cui non sono indicati per questa tipologia di emergenza dei costi specifici da riconoscere all'impresa appaltatrice.

Conclusioni

Nel presente documento sono riportate:

- la valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08,
 - la determinazione dei costi per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, ex art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/08,
- relative al contratto di appalto per l'adeguamento degli impianti termici degli immobili di Via Legnano e Via Marsala.

Questo documento deve essere allegato al contratto di appalto per l'esecuzione delle opere e **dovrà essere "adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture"**, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08. Spetta al datore di lavoro (soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto) provvedere all'adeguamento del presente documento.

Il soggetto presso il quale devono essere eseguiti i servizi oggetto dell'appalto (diverso dal datore di lavoro committente), prima dell'inizio dell'esecuzione, deve integrare questo documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; in base alla tipologia dei servizi oggetto dell'appalto ed ai rischi da interferenza il soggetto presso il quale devono essere eseguiti i servizi stessi deve partecipare alle riunioni di cooperazione e di coordinamento o richiedere l'effettuazione di riunioni di cooperazione e di coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/08.

Tortona, 02/11/2023.

Il RUP: Ing. Laura Lucotti

Il Progettista: Arch. Cristina Giacobone

svolta non vengono riconosciuti come costi, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/08, in quanto non derivanti dall'interferenza delle lavorazioni.

ALLEGATO 1 :

Impianti non funzionanti – (situazione aggiornata al 31/10/2023):

Lotto A – Fabbricato Via Legnano:

1. scala 4/A int. 9 - piano 3 – ALCIATOR ANNA MARIA
2. scala 4/A int. 8 - piano 3 – CHELIMA HALIMA
3. scala 4/A int. 6 - piano 2 – TOFFANO AGNESE
4. scala 4/A int. 5 - piano 2 – MARASCO GIOVANNA
5. scala 4/A int. 3 - piano 1 – BOCCHIO GIOVANNI
6. scala 4/A int. 1 - piano 1 – AYARI LOTFI
7. scala 4/A int. 11 – piano 4 – CHNANI JAOUAD
8. scala 4/B int. 9 - piano 2 – CARLUCCI PASQUALINO
9. scala 4/B int. 23 - piano 4 – OUIFAYA ZAKIA
10. scala 4/B int. 17 - piano 3 – ADEMI KADRI
11. scala 4/B int. 22 - piano 4 – TEDUCCI SERGIO
12. scala 4/B int. 3 - piano 1 – KOUNE FATIMA
13. scala 4/B int. 14 - piano 3 – CIARAVINO FRANCESCA
14. scala 4/B int. 8 - piano 2 – CHEAITO ABDUL
15. scala 4/B int. 12 - piano 2 - FARANO
16. scala 4/B int. 21 - piano 4 – BORGOGGIO MASSIMO
17. scala 4/B int. 5 - piano 1 – CAMPO GIUSEPPE
18. scala 4/B int. 4 – piano 2 – CARDELLINI MAURO
19. scala 4/B int. 6 – piano 2 - NESTERIU LIUDMILA
20. scala 4/B int. 24 - piano 4 – HYYZOTI SHAZIJE (man)
21. scala 4/C int. 1 - piano 1 – TRONCO FRANCESCA
22. scala 4/C int. 11 - piano 4 – ARMANO GIOVANNI
23. scala 4/C int. 8 - piano 3 – NACARLO ANNA
24. scala 4/C int. 4 - piano 2 – GRILLO GIUSEPPA
25. scala 4/C int. 5 - piano 2 – BEN SALEM MEFTAH (man)

Lotto B – Fabbricato Via Marsala:

1. scala 1/A int. 7 - piano 2 - SADOQ JILALI
2. scala 1/A int. 18 - piano 4 – MIGLIANO MARIO
3. scala 1/A int. 17 - piano 4 – SIRINGO ROBERTO
4. scala 1/A int. 9 - piano 2 – PAPA PIETRO
5. scala 1/B int. 1 - piano 1 – BORONI AURORA
6. scala 1/B int. 23 - piano 4 – BRICHETTI CARLA
7. scala 1/B int. 18 - piano 2 – FAVAZZA GIUSEPPA
8. scala 1/B int. 12 - piano 4 – COZZOLINO MARIARCA
9. scala 1/B int. 17 - piano 2 – ISCA SILVIA
10. scala 1/B int. 15 - piano 1 – FETENE HENOK
11. scala 1/B int. 6 - piano 2 – ALLOGGIO SFITTO EX CASTELLANO
12. scala 1/C int. 13 - piano 3 – MARONATI SIMONE
13. scala 1/C int. 1 - piano 1 – PUJIA STEFANO

Impianti valutati in fase di sopralluogo, da mantenere:

14. scala 1/C int. 7 - piano 2 – ZINABI EZZAHIA
15. scala 1/A int. 13 - piano 3 (già sostituita ma non funzionante) MAN – DEL PRETE
GIUSEPPE

RISERVE (segnalazioni pervenute oltre il 31/10/2023):

1. VIA MARSALA scala 1/C int. 12 - piano 3 – DI STEFANO (rich. 02/11/2023) Tortona,
02/11/2023.

Tortona, 02/11/2023

Il RUP: Ing. Laura Lucotti

Il Progettista: Arch. Cristina Giacobone